

Lutto nel clero diocesano: è morto don Mario Latini

Le esequie martedì scorso a Ferentino



Un'immagine di don Mario Latini durante una celebrazione (© sito internet <http://www.parrocchiasantagata.com>)

È spirato a Ferentino nella tarda serata di domenica scorsa, 15 gennaio, don Mario Latini, sacerdote dell'Opera don Guanella.

Sacerdote guanelliano da quarantesette anni, don Mario avrebbe compiuto 77 anni il prossimo 10 febbraio. Originario di Valmontone, vi era stato ordinato il 28 giugno del 1964 nella parrocchia dell'Assunta e dopo i tredici anni passati negli istituti guanelliani per ragazzi difficili e i ventinove trascorsi nella pastorale parrocchiale a Napoli, Messina e Naro, dal 2010 svolgeva il suo ministero presso la parrocchia di Sant'Agata, nella città di Ferentino.

Nel corso dei suoi lunghi anni di ministero sacerdotale ha ricoperto vari incarichi, soprattutto relativi alla sfera pastorale educativa. Infatti nei suoi primi anni di sacerdozio è stato Educatore e Assistente a Milano, Amalfi, Napoli, prima di diventare Superiore dell'Istituto Torriani di Roma.

Il funerale è stato celebrato nella mattinata di martedì 17 gennaio e la liturgia funebre è stata officiata dal vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, dal Vicario Generale dei Servi della Carità don Umberto Brugnoli, dal Superiore Provinciale don Nino Minetti e da diversi sacerdoti diocesani e guanelliani.



Un momento del rito funebre (foto © Carmelo Foti, per gentile concessione del sito internet <http://www.parrocchiasantagata.com>)

Nella sua omelia, il superiore don Umberto Brugnoli ha voluto porre l'attenzione su "tre aspetti della sua vita e missione di sacerdote guanelliano che oggi possiamo donarci scambievolmente come sua eredità spirituale. Tre componenti che riflettono bene il carisma guanelliano: Dio al centro della propria vita e missione, i poveri nel cuore, Maria madre e maestra di vita. Tre

caratteristiche che hanno distinto la vita di San Luigi Guanella fin dal suo inizio a Gualdera, il giorno della Prima Comunione. Un trionfo che descrive molto bene la vita e la missione di ogni guanelliano".

Nel pomeriggio di martedì la salma è stata trasportata a Valmontone, paese natale di don Mario, dove ha avuto luogo una seconda liturgia esequiale.

Comunità in festa per sant'Antonio Abate

Si è rinnovata anche a Ceprano, nei giorni scorsi, l'antica tradizione di festeggiare S. Antonio Abate, celebrato liturgicamente il 17 gennaio per ricordare il giorno della morte avvenuta a 105 anni, nell'anno 356, nell'ultima dimora del Santo, patriarca del monachesimo, sul monte Qulzun in Egitto. Le celebrazioni sono iniziate lunedì 16 con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal parroco, don Adriano Testani, cui è seguita la processione partita dall'antica chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate - che comprende un complesso architettonico formato dalla Chiesa e dall'antico monastero ha l'accesso verso la vecchia via Latina - sino al sagrato della chiesa di San Rocco, in piazza della Libertà. Qui, sul sagrato della chiesa, ha avuto luogo la tradizionale benedizione degli animali, condotti per l'occasione dai proprietari.

Martedì 17, invece, giorno della festa del Santo, il programma religioso ha previsto la celebrazione di varie Messe mentre per

Ceprano

quanto riguarda le iniziative civili c'è da segnalare in particolare la fiera di S. Antonio, la cui origine è antichissima: fonti storiche autorevoli, infatti, la fanno risalire al 1531, quando Papa Clemente VII, trovandosi a passare per Ceprano e trovandola colpita da una grave carestia, volle risolvere la popolazione confermando, appunto, la fiera.

Nei giorni della festa, inoltre, ha avuto luogo una pesca di beneficenza e l'apprezzata mostra fotografica "I cammini della fede" articolata in due percorsi "Verso la Terra Santa" - a cura di Capobianco - e "Verso Santiago di Compostela" - curata da Cervini.

L'uscita della statua di Sant'Antonio Abate (foto d'archivio, © sito internet <http://www.sanroccoceprano.it>)



Le indicazioni per scriverci o contattarci

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e fotografie è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosino@libero.it.

Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia telefonando allo 0775.290973 (chiedere della dott.ssa Roberta Ceccarelli).

L'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Buona domenica!



Patrica

Dopo le celebrazioni religiose dei giorni scorsi, immanca anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la polentata di Sant'Antonio, che si svolgerà nella centrale piazza Vittorio Emanuele II - nel centro storico del paese lepino - dove, a partire dalle ore 12.00 di oggi, avverrà la distribuzione gratuita della succulenta pietanza preparata dalle amorevoli mani delle esperte massaie di Patrica.

Una foto panoramica di Patrica

